

Padre De Foucauld

(1858 Strasburgo - 1916 Algeria)

Charles de Foucauld, percorrendo un itinerario spirituale che lo ha portato da una vita comoda e lussuosa e persino dissoluta, ad una vita eremitica e missionaria, ha tracciato un cammino profetico per il nostro tempo. Egli per primo ha posto l'accento sulla vita nascosta di Gesù a Nazareth, imitando Gesù in una piena adesione alla vita nascosta e quotidiana, in una ricerca concreta e radicale dell'ultimo posto. Una figura di questo genere parla in modo particolare a tutti coloro che, vivendo da laici, devono costantemente confrontarsi con la sfida di testimoniare il vangelo nella quotidianità. E inoltre è richiamo forte a riscoprire il Vangelo nella sua radicalità, e quindi a vivere secondo uno stile sobrio e aperto all'incontro con l'altro, in particolare con il povero.

Numerose sono le comunità e associazioni che si ispirano a Padre de Foucauld. Pur senza averne fondata alcuna, Fratel Charles per tutta la vita ha pregato, sognato e scritto regole per una comunità di fratelli monaci e missionari. Anche noi, pur non essendo partiti dalla sua spiritualità, abbiamo riconosciuto una grande sintonia con lui nel momento in cui ci siamo imbattuti nei suoi scritti, nella sua storia.

Richiamiamo qui in particolare alcuni messaggi profetici che troviamo nella sua vita e che sentiamo interamente "nostri".

Monaco e missionario

Da diversi secoli nella Chiesa queste due vocazioni sembravano inconciliabili. O si era monaci, o si era missionari. In Charles de Foucauld questi due aspetti si sono ricongiunti in modo meraviglioso. Per lui l'Eucaristia era tutto; potersi immergere nell'amore di Gesù senza calcolare tempo e fatiche era l'attrattiva più forte. Allo stesso tempo il suo cuore era pieno di compassione per ogni persona, il suo eremitaggio era aperto a tutti. Fratel Charles non si ferma all'accoglienza per condividere il poco che ha (cibo, medicine...); l'urgenza del suo cuore è irradiare il Vangelo con la vita. Mostrare Gesù con la bontà, con l'amicizia, insomma con un cuore spalancato a tutti, un cuore da vero fratello.

Nuovo stile di contemplazione

Per Padre de Foucauld la contemplazione acquista il senso di nutrirsi costantemente alla sorgente del Vangelo per assimilare lo sguardo di Gesù su tutto: su Dio, sugli uomini, sulla realtà. Sono le lunghe ore di adorazione eucaristica e di immersione nel Vangelo che hanno fatto di Padre de Foucauld un vero monaco, un contemplativo immerso nella missione.

Nuovo stile missionario

È lo stile che ha vissuto Gesù: incarnarsi, rispettare, condividere, farsi il più possibile uno con la gente, nella povertà, nella lingua, nella mentalità, riconoscendo il Vangelo già presente in mezzo a loro. Ad un medico che gli chiedeva: "Che cosa mi consigliate di fare presso i tuareg?", P. de Foucauld rispondeva: "Bisogna essere semplici, affabili e buoni con loro: amarli e farsi amare. Sorridete anche nel dire le cose più semplici. Io, come vedete, sorrido sempre. Il sorriso avvicina le persone, permette loro di capirsi meglio, il sorriso è vera carità".